



1° incontro per celebrare

la festa della presentazione del Signore

colore bianco



Cristo salvatore, luce e gloria dell'uomo

Il bambino portato al tempio da Maria e Giuseppe non è uno qualunque: egli è indicato come «luce per illuminare i popoli e gloria di Israele». La sua vita diventa fin dall'inizio il criterio di vita per chi sceglie di seguirlo.

RITI D'INTRODUZIONE

Accoglienza

C. *A quaranta giorni dal Natale ci troviamo a vivere la presentazione al tempio di Gesù. Il Signore si manifesta a Simeone e Anna, che col loro spirito profetico in lui percepiscono il compimento delle promesse. Anche noi come loro vogliamo accogliere con trepidazione e speranza il bambino Gesù, perché in questo incontro possiamo passare dalle tenebre dell'incertezza alla luce piena della fede.*

PROCESSIONE

Antifona

Il Signore nostro Dio verrà con potenza, e illuminerà il suo popolo. Alleluia.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore, Luce del mondo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Fratelli carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale. Anche oggi la Chiesa è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio.

Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi qui riuniti dallo Spirito Santo andiamo incontro al Cristo nella casa di Dio, dove lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Dopo l'esortazione il sacerdote benedice le candele, dicendo a mani giunte la seguente orazione:

Benedizione delle candele

P. O Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone il Cristo, vera luce

di tutte le genti, benedici ✠ questi ceri e ascolta le preghiere del tuo popolo, che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

P. O Dio, creatore e datore di verità e di luce, guarda noi tuoi fedeli riuniti nel tuo tempio e illuminati dalla luce di questi ceri, infondi nel nostro spirito lo splendore della tua santità, perché possiamo giungere felicemente alla pienezza della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

(il sacerdote asperge le candele e, dopo aver preso la sua candela dà l'avvio alla processione)

P. Andiamo in pace incontro al Signore.

(segue la recita della colletta)

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

Antifona d'ingresso

Sal 47,10-11

Abbiamo accolto, o Dio,

la tua misericordia

in mezzo al tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode

Si estende ai confini della terra:

di giustizia è piena la tua destra.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore, Luce del mondo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. *Chiediamo perdono al Signore se non lo sappiamo accogliere e non sappiamo donare la nostra vita agli altri.*

(breve pausa di silenzio)

L. Signore, tu invii i tuoi messaggeri davanti a noi, ma noi rimaniamo sordi alle loro parole, abbi pietà di noi.

A. *Signore, pietà!*

L. Cristo, tu sei l'unico sacerdote misericordioso, ma noi non ci curiamo che tu venga in nostro aiuto, abbi pietà di noi.

A. *Cristo, pietà!*

L. Signore, tu ti fai dono d'amore, ma noi rimaniamo chiusi nel nostro egoismo, abbi pietà di noi.

A. *Signore, pietà!*

P. *Signore, che sei sacerdote misericordioso, perdona i nostri peccati e invitaci a partecipare alla tua gloria oltre la nostra morte. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.*

A. *Amen.*

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. *Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Mi 3,1-4

C. *La purificazione permette di offrire un'offerta secondo giustizia, come Maria e Giuseppe offrono il bambino Gesù secondo la legge del Signore, ma nello stesso tempo facendo riconoscere il piano di Dio su Gesù Cristo.*

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 23

C. *Il Signore che entra nella nostra vita è il re della gloria. Non vince una battaglia con le armi, ma ci porta la salvezza, la liberazione dal male, dal peccato e dal significato negativo della morte.*

Rit. **Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **Rit.**

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia. **Rit.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **Rit.**

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **Rit.**

Seconda lettura

Eb 2,14-18

C. *Gesù Cristo si è reso in tutto simile a noi, condividendo fino in fondo la nostra esistenza terrena, per questo possiamo contare sulla liberazione dal peccato e dalla morte.*

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Lc 2,30.32

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

Vangelo

Lc 2,22-40 [forma breve 2, 22-32]

C. *L'evangelista Luca indica in quel piccolo bambino, portato al tempio da Maria e da Giuseppe, il Figlio dell'Altissimo. Egli è «Luce per illuminare i popoli e gloria di Israele».*

✠ Dal Vangelo secondo Luca

[Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione

d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, / preparata da te davanti a tutti i popoli: / luce per rivelarti alle genti / e gloria del tuo popolo, Israele».]

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Signore, tu sei vicino alla nostra vita, hai condiviso fino alla morte la nostra realtà umana, sostieni la nostra preghiera perché ci aiuti a crescere nella vita cristiana. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

L. Fa' che la Chiesa continui ad annunciare il Vangelo e a vivere nella logica dell'amore. Preghiamo.

L. Fa' che i giovani s'impegnino nella ricerca del proprio cammino e rispondano con generosità anche alla vocazione alla vita religiosa. Preghiamo.

L. Fa' che la povertà sia lo stile di vita dei cristiani che riconoscono che tutto è dono di Dio da condividere con gli altri. Preghiamo.

L. Fa' che il vivere l'amore verso gli altri ci conduca alla delicatezza e al rispetto nei confronti degli altri perché si riconoscano figli amati da Dio. Preghiamo.

L. Fa' che il rileggere la vita e la realtà contemporanea alla luce della parola di Dio ci conduca a obbedire alla proposta divina. Preghiamo.

L. Fa' che le situazioni mondiali di povertà e di miseria suscitino in noi una risposta di impegno caritativo. Preghiamo.

L. Fa' che la presentazione di dati allarmanti sul clima trovi in noi una risposta responsabile per la salvaguardia del creato. Preghiamo.

L. Fa' che le situazioni di guerra e di sfruttamento oltre all'indignazione suscitino scelte che edificano la pace e la solidarietà tra i popoli. Preghiamo.

P. *La tua generosità, Signore, supera le nostre richieste. Rendici responsabili di tutto ciò che continui a mettere nelle nostre mani e fa' di noi segni della tua presenza di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, i nostri doni e guarda la tua Chiesa, che per tuo volere ti offre con gioia il sacrificio del tuo unico Figlio, Agnello senza macchia per la vita del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Prefazio

Cristo luce delle genti.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo unico Figlio, generato nei secoli eterni, presentato oggi al tempio, è proclamato dallo Spirito Santo gloria d'Israele e luce dei popoli.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore e con l'assemblea degli angeli e dei santi cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo il Signore...**

RITI DI COMUNIONE

Al Padre nostro

P. *La festa odierna ci fa sentire Gesù Cristo nostro fratello. Sentendoci in lui figli del Padre celeste preghiamo come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...***

Al segno della pace

P. Il senso di fraternità si manifesti nel gesto che ora viviamo: **scambiamoci un segno di pace.**

Antifona alla comunione

Lc 2,30-31

I miei occhi hanno visto la salvezza, da te preparata davanti a tutti i popoli.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, compi in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia, prima di morire, il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi con la forza del pane eucaristico di camminare incontro al Signore, per possedere la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Gesù, ritornato a Nazaret, cresceva e si fortificava. Il dono di Dio che abbiamo ricevuto faccia crescere il nostro impegno cristiano quotidiano.*

A. Rendiamo grazie a Dio!